



TIBURNO

Primo Piano

Istat Scuola
Inchieste
2020 Comuni
Bilanci NEWS
STATISTICHE

Speciale di dieci pagine sul Coronavirus

Trentacinque contagiati a Nord Est, questa settimana ci si aspetta il picco

Scatta il blocco totale delle attività: le reazioni

Un morto e 33 contagiati. E' il bilancio del Coronavirus a Nordest. Un bilancio che registra anche il primo decesso di un paziente anziano all'ospedale "San Giovanni Evangelista" di Tivoli risultato positivo al Coronavirus.

Si tratta di un 80enne di Tivoli Terme spirato sabato 14 marzo in Osservazione breve, il reparto del pronto soccorso che in queste settimane è dedicato ai casi sospetti Covid-19.

L'anziano era stato trasportato in ambulanza al nosocomio di via Parrozzani verso le ore 14 di giovedì 12 marzo. I medici avevano accertato una polmonite bilaterale con grave difficoltà respiratoria, per questo avevano intubato il paziente, sottoponendolo a tutti gli accertamenti del caso, Tac compresa. Il cuore dell'80enne si è fermato alle 13 di sabato. Le radiografie avevano acceso un sospetto nei medici che a quel pun-

to hanno effettuato il tampone per verificare la presenza del virus. Presenza accertata insieme ad una sarcoidosi polmonare e ad una neoplasia prostatica.

Inevitabilmente i fari sono puntati sui due ospedali del Nord Est, dove c'è preoccupazione anche tra il personale. Al SS Gonfalone di Monterotondo la scorsa settimana è passato un uomo risultato poi positivo.

Dopo l'esito positivo dei tamponi, venerdì sera è stato trasferito allo Spallanzani. Il paziente è arrivato al Pronto Soccorso dopo essersi sentito male con problemi respiratori nella casa famiglia in cui era ospite. Ha passato più di 24 ore in isolamento all'ospedale poi venerdì sera è stato trasferito, dopo la risposta positiva al tampone. Per il personale medico e gli infermieri con cui è entrato in contatto sono scattati ulteriori accertamenti. Isolamento invece per i dipendenti della casa famiglia

A lato
l'ingresso
dell'ospedale
di Monterotondo
con un
messaggio
di incoraggiamento

12
GUIDONIA MONTECELIO
la città con il maggior
numero di contagiati
anche perché
è la più popolosa
del Nord Est



di Monterotondo con cui è entrato in contatto.

Nel bilancio dei contagi a oggi (lunedì 16 marzo, ndr) Marcellina conta due contagiati, Tivoli conta una sola donna, così come fino a lunedì sera 16 marzo un paziente in quarantena si registra rispettivamente a Castel Madama (dove il primo infettato è guarito), Fonte Nuova, Monteflavio Fiano Romano e Palombara Sabina.

In quest'ultimo Comune venerdì 13 marzo il sindaco Alessandro Palombi ha ordinato la chiusura a mero scopo precauzionale e la bonifica dell'Istituto Professionale Servizi Alberghieri e Ristorativi "Pe-

trocchi" a seguito di una nota trasmessa dal Dirigente Scolastico Sonia Foli: una docente 50enne residente in uno dei Comuni limitrofi è infatti risultato positivo al tampone.

Un docente che non frequentava il comune di Palombara Sabina e l'Istituto Scolastico già dal 28 febbraio.

Ogni giorno un vero e proprio bollettino di guerra, quello diramato dalla Asl Roma 5: 5 casi a Mentana, 8 a Monterotondo e 12 a Guidonia Montecelio, la città più popolosa coi suoi 90 mila abitanti e per la legge dei grandi numeri quella coi maggior numeri di infezioni.

→ PALOMBARA SABINA, INIZIATIVA SOLIDALE PER 50 NUCLEI: LA DOMANDA VA PRESENTATA ENTRO IL 6 APRILE

Pacchi alimentari alle famiglie povere, il regalo di Pasqua dell'amministrazione

Il pranzo con l'abbacchio e l'uovo di cioccolata per i bambini: tradizioni che in molte famiglie non si celebrano più per mancanza di soldi.

È rivolta a 50 nuclei in condizioni di disagio economico e sociale "Pasqua Solidale", l'iniziativa varata dalla giunta comunale di Palombara Sabina martedì 10 marzo con la delibera numero 27 che ha approvato il bando di ammissione e stanziato 5 mila euro per l'assegnazione dei doni solidali alimentari ai poveri in occasione

delle prossime festività pasquali.

I destinatari del beneficio sono i cittadini residenti a Palombara Sabina da una data anteriore al primo gennaio 2012, con cittadinanza italiana, dell'Unione Europea o di uno Stato non appartenente all'UE purché in possesso del permesso di soggiorno CE di lungo periodo, ma soprattutto che abbiano un Isee pari o inferiore a 8 mila euro.

C'è tempo fino alle ore 12 del 6 aprile per presentare la domanda attraverso

un apposito modulo da ritirare in Comune o scaricare dal sito, dopodiché sarà il Servizio Sociale Professionale a valutare le singole istanze e a stilare una graduatoria di accesso al beneficio secondo un ordine di priorità.

La corsia preferenziale è dedicata alla famiglia monogenitoriale con figli minori a carico, quindi i nuclei con figli a carico fino al 26esimo anno di età purché studenti, quelli con figli minori a carico, gli anziani ultrasettantenni, le famiglie con persone disa-

bili, le persone sole.

Nell'ambito di ciascuna fascia saranno collocate per prime le domande con un valore Isee più basso e ogni famiglia ha la possibilità di concorrere con una sola istanza, anche se composta da più persone in possesso dei requisiti necessari all'accesso ai contributi.

Le verifiche si annunciano rigide per evitare che i "furbetti" o i "professionisti del contributo" scavalchino in graduatoria i veri poveri, tant'è che verranno considerate inatten-

dibili e quindi escluse dal contributo tutte le domande con un valore Isee pari a zero euro in presenza di un canone di affitto uguale o superiore al reddito complessivo come risultanti nella certificazione.

Allo stesso modo saranno escluse anche le domande nelle quali il valore dell'attestazione Isee risulti inattendibile a fronte di riscontri con i dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate o altri riscontri oggettivi.

Secondo la delibera 27 approvata dalla giunta del

sindaco Alessandro Palombi su proposta dell'assessore alle Politiche sociali Elisabetta Cesari, "Pasqua Solidale" è un modello sperimentale di gestione dei contributi pubblici già diffuso in molti paesi europei; attraverso la distribuzione di doni solidali alimentari alle famiglie residenti indigenti secondo una modalità immediata e di facile controllo sull'effettivo utilizzo del dispositivo da parte dei beneficiari.

Info: 0774 636445 (ma. sa.)

→ LA NOVITA' COMUNICATA DAL PRESIDENTE BARBARA VETTURINI

Parco dei Monti Lucretili, il nuovo direttore è l'avvocato Fabio Refini

Dallo scorso 2 marzo l'avvocato Fabio Refini ha preso servizio come nuovo Direttore del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.

L'Avvocato Refini proviene da una lunga esperienza in ambito ambientale nella Regione Lazio e nel corso della sua carriera ha ricoperto posizioni apicali nel settore del coordinamento del personale e in quello amministrativo. Si è inoltre occupato di comunicazione, promozione, educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

Il Presidente Barbara Vetturini lo ha presentato ai dipendenti in una atmosfera di calda accoglienza. Ha altresì ringraziato il Direttore facente funzione uscente, dottoressa Laura Rinaldi, per l'ottimo lavoro svolto nel corso degli anni presso l'Area Protetta.

Diamo il benvenuto, quindi, a Fabio Refini augurandogli un sereno, proficuo e stimolante cammino insieme a tutti noi.

Dopo il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello scorso 11 marzo il Par-



co informa che dal 13 marzo fino al 25 marzo i dipendenti regionali, compresi quelli delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e dell'Avvocatura, svolgeranno la propria prestazione lavorativa in smart working secondo la procedura semplificata straordinaria in via automatica per tutti i giorni lavorativi della settimana. Pertanto, chiunque avesse necessità di contattare il Parco, può continuare a comunicare con tutti i Servizi dell'Ente tramite il canale ufficiale di posta elettronica

info@parcolucretili.it.

In particolare i Guardiaparco sono reperibili, ove richiesto dalla Protezione Civile, dalla ASL e dai Sindaci dei Comuni del territorio, per interventi di supporto legati all'emergenza sanitaria e comunque per gli interventi indifferibili legati ad eventuali emergenze tramite i seguenti numeri di cellulare 346 0029359 - 348 2596744

Continuate a seguirci sul sito www.parcolucretili.it e su Facebook per tutti gli aggiornamenti e le notizie.

Cronaca



IL GIALLO

PALOMBARA SABINA E TIVOLI

Pacchi esplosivi al portiere e al pasticciere, come sceglie le vittime "UnaBomber"?

*Insospettito, il primo lo ha portato ai carabinieri
Il "regalo" per il secondo intercettato alle Poste*

di Marcello Santarelli

Arrivano all'interno di una busta gialla imbottita formato A4. Dentro c'è una scatola di legno, apparentemente un regalo, in realtà è un ordigno rudimentale che ha già mietuto feriti.

Il mittente è sempre lo stesso, il neo "UnaBomber", che emulando l'ex docente universitario americano Theodore John "Ted" Kaczynski nel giro di dieci giorni ha inviato altrettante buste esplosive a malcapitati di Roma e Provincia. Il gesto di un folle o una strategia di matrice anarchica? Sulla scia di terrore indagano la Digos della Questura di Roma e i carabinieri del Ros (Raggruppamento Operativo Speciale) coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia.

La quinta e la sesta busta

esplosiva sono state fatte recapitare a due uomini di Palombara Sabina e Tivoli e in entrambi i casi gli ordigni sono stati disattivati dagli artificieri.

L'ultima - la sesta - in ordine di tempo è quella intercettata mercoledì mattina 11 marzo dagli addetti del Centro Meccanografico postale di via Empolitana, a Tivoli.

L'allarme è scattato verso le 8,15 quando i dipendenti della sede di via Empolitana hanno notato un pacco sospetto indirizzato ad un 58enne pasticciere tiburtino, un pacco simile a quello che il 2 marzo scorso era esplosivo nel Centro di smistamento di Fiumicino dopo essere caduto accidentalmente a un'impiegata rimasta ferita alle mani e al volto.

Per questo i dipendenti hanno allertato gli investigatori del

Commissariato di Tivoli intervenuti sul posto insieme agli artificieri che hanno disattivato l'ordigno.

Quarantotto ore prima la stessa scena era avvenuta a Palombara Sabina. In quel caso la quinta busta gialla era stata recapitata lunedì 9 marzo a casa di un 54enne che abita nel Centro storico insieme alla mamma e lavora come portiere in uno stabile a Ponte Milvio.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri della stazione di Palombara Sabina coordinati dalla Compagnia di Monterotondo, a ritirare il plico è stata proprio l'anziana mamma che lo ha consegnato all'uomo quando la sera è ritornato da Roma.

Pare che il portiere abbia iniziato ad aprirlo per poi interrompere l'operazione, notando la presenza di due involucri.

Chi gli aveva spedito quel regalo inatteso? Un dubbio alimentato dalla lettura nei giorni precedenti di alcuni pacchi

bomba recapitati a Roma, mentre soprattutto della descrizione dei plichi esplosivi su Internet da parte della figlia di una delle donne rimaste ferite.

A quel punto, il 54enne si è recato nella vicina caserma di piazza Vittorio Veneto e ha consegnato la busta gialla ai carabinieri che a loro volta hanno fatto intervenire i colleghi del Ros di Roma per disattivare l'ordigno.

Si tratterebbe di una busta senza mittente, spedita già infrancata per cui senza tracciabilità, che renderebbe più complessa la ricostruzione del puzzle.

Ros e Digos, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Caporale e dal pubblico ministero Francesco Dall'Ohio, continuano la caccia a "UnaBomber". Se il pasticciere tiburtino e il portiere sabino non si conoscono tra di loro, per quale motivo e soprattutto come il folle li ha scelti come sue vittime?



UNABOMBER

Theodore John "Ted" Kaczynski, Ph.D., matematico ed ex professore universitario statunitense, condannato per aver inviato pacchi postali esplosivi tra il 1978 e il 1995 provocando 3 morti e 23 feriti.

CACCIA

DI DIGOS E ROS

Un plico consegnato a casa a Palombara, l'altro scoperto alle Poste di Tivoli

